



Istituto Comprensivo Statale di Codigoro

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

Codice Meccanografico: FEIC815007 – Codice Fiscale: 91016040387

Sede Istituto e Uffici di Segreteria: Via Massarenti,1 – Tel. 0533/710427-Fax 0533/716000

e-mail: feic815007@istruzione.it - feic815007@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

**FINALIZZATO A DEFINIRE DIRITTI E DOVERI NEL RAPPORTO
TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, STUDENTI E FAMIGLIA**

(art. 3, D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

- *Il D.M. n.5843/A3 del 16/10/2006 LINEE DI INDIRIZZO SULLA CITTADINANZA DEMOCRATICA E LEGALITÀ'*
- *Il DPR n.249 del 24/06/1998 REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA.*
- *Il D.M. n.16 del 05/07/2007 LINEE DI INDIRIZZO GENERALI ED AZIONI A LIVELLO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL BULLISMO*
- *Il D.M. n.30 del 15/03/2007 LINEE DI INDIRIZZO ED INDICAZIONI IN MATERIA DI UTILIZZO DI "TELEFONI CELLULARI" E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE L'ATTIVITÀ' DIDATTICA, IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI, DOVERI DI VIGILANZA E DI CORRESPONSABILITÀ' DEI GENITORI E DEI DOCENTI.*

PREMESSA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità di seguito esplicitate.

DIRITTI E DOVERI DEI SOGGETTI INTERESSATI

FAMIGLIA

DIRITTI

1. Partecipa alle scelte educative ed organizzative della scuola.
2. Deve essere informata riguardo all'offerta formativa della scuola e deve essere portata a conoscenza degli obiettivi della socializzazione (comportamento, disciplina) e dell'area educativo formativa.
3. Riconosce che l'istituzione scolastica è finalizzata e si adopera per garantire una crescita socio-affettiva equilibrata del proprio figlio.
4. Si attende che la scuola si adoperi per garantire l'incolumità fisica e la salvaguardia della salute, anche psichica, del proprio figlio, nonché la tutela dei suoi "beni" personali e scolastici.
5. Deve essere informata sull'andamento didattico/disciplinare del proprio figlio, su eventuali gravi mancanze, sui ritardi, sulle assenze, sui rapporti interpersonali conflittuali, sui provvedimenti disciplinari proposti a suo carico.
6. Deve essere sentita e ha diritto alla difesa se al proprio figlio vengono addebitate responsabilità disciplinari.
7. Ha garantita l'innocenza presunta del proprio figlio fino all'individuazione certa di colpevolezza.
8. Riceve per il proprio figlio una valutazione oggettiva, trasparente, immediata.

DOVERI

1. Partecipa alle scelte educative ed organizzative della scuola, non delegando ad essa la responsabilità.
2. Si informa periodicamente sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, intervenendo per cercare rimedi nei casi di necessità.
3. Prende atto di eventuali ritardi e/o assenze del figlio e li giustifica.
4. Assicura la presenza assidua del figlio a tutte le attività scolastiche, non favorendo assenze arbitrarie e/o per futili motivi.
5. Assicura la puntualità nell'orario di entrata a scuola del figlio.
6. Al genitore non è consentito l'accesso in classe durante lo svolgimento delle lezioni
7. Il genitore deve giustificare sull'apposito libretto l'assenza del figlio; in caso di assenza per malattia, la stessa va giustificata, oltre che sull'apposito libretto, anche con certificazione medica. Il genitore o chi ne è autorizzato con delega, in caso di ritardo, entrata posticipata, uscita anticipata, deve accompagnare personalmente il proprio figlio all'interno della scuola, compilando il modulo di richiesta di autorizzazione.
8. Prende atto con coscienza e responsabilità di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, ed interviene, eventualmente, con il recupero e il risarcimento del danno.
9. Accoglie e condivide, dopo averne avuta informazione e dopo aver eventualmente esercitato il diritto alla difesa, il provvedimento disciplina emesso a carico del figlio.
10. E' tenuta a mettere al corrente l'equipe pedagogica, in caso di assenze prolungate per motivi di famiglia e richiedere i compiti, sollecitando i figli ad aggiornarsi presso i compagni per il lavoro che i docenti quotidianamente assegnano.
11. Intensifica nei confronti del proprio figlio, prima della partenza per un viaggio d'istruzione, le occasioni per impartire la dovuta "educazione" (Art. 147 Codice Civile), mirata specificamente a far assumere allo stesso, un corretto e consapevole comportamento da mantenere in ogni momento della predetta attività e, in occasione dei pernottamenti, dalle ore 23 alle ore 7,30 del giorno successivo, non dovrà allontanarsi dalla stanza d'albergo assegnata (solamente in caso di eventuale indisposizione o di altra necessità dovrà rivolgersi al docente accompagnatore).
12. Prendere visione del regolamento d'Istituto affisso all'albo della scuola.

ALUNNO

DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza, alla privacy e alla dignità personale.
3. Lo studente ha diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla propria formazione: i docenti coinvolgeranno gli studenti e le famiglie nel processo educativo e formativo.

6. Lo studente straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa del paese di provenienza non in contrasto con la legislazione scolastica vigente. Nell'ambito della propria autonomia, l'istituzione scolastica organizzerà attività di accoglienza e interculturali.
7. Lo studente ha diritto alla salubrità e sicurezza degli ambienti. Questi ultimi devono anche rispondere alle esigenze degli alunni disabili.
8. Lo studente ha diritto di usufruire di servizi di sostegno e promozione della salute con attività specifiche di prevenzione ed educazione alla salute, ambientale, stradale.
9. Lo studente ha diritto a fruire di un'adeguata strumentazione tecnologica compatibilmente con le risorse effettive della Scuola.

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le attività scolastiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad avere un rispetto formale nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della convivenza civile.
4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti interni.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Gli alunni hanno altresì il dovere, in particolare, di:
 - a) presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso;
 - b) frequentare regolarmente le lezioni;
 - c) assolvere agli impegni di studio e di applicarsi allo studio al massimo delle proprie capacità e informandosi in caso di assenza dei compiti assegnati, dai compagni o consultando il registro di classe;
 - d) presentarsi con puntualità alle lezioni;
 - e) iniziare le attività didattiche predisponendo il materiale occorrente;
 - f) essere forniti di un diario o quaderno ufficiale per le comunicazioni, che dovrà essere mantenuto integro nelle sue parti, in quanto sarà considerato primario mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia;
 - g) non portare a scuola bibite in lattina, non mangiare e masticare durante le ore di lezione;
 - h) non disturbare la lezione;
 - i) intervenire in maniera opportuna, secondo il regolamento di classe;
 - l) collaborare con insegnanti e compagni;
 - m) durante gli spostamenti da un'aula all'altra, stare in silenzio, rispettare la fila, non fare confusione, per non disturbare il lavoro delle altre classi;
 - n) tenere durante le visite di istruzione, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri; in occasioni di eventuali pernottamenti, dalle ore 23 alle ore 7,30 del giorno successivo, non dovrà allontanarsi dalla stanza d'albergo assegnata (solamente in caso di eventuale indisposizione o di altra necessità dovrà rivolgersi al docente accompagnatore);
 - p) usare un linguaggio corretto ed adatto al contesto;
 - q) evitare, nel modo più assoluto qualsiasi forma di aggressività fisica e/o verbale;
 - r) durante l'orario scolastico tenere spento il cellulare o qualsiasi altra apparecchiatura elettronica non didattica, di non portare a scuola oggetti non utili all'attività didattica o qualunque oggetto che possa offrire motivo di distrazione o che possa costituire pericolo per sé e per gli altri. L'alunno si asterrà inoltre, dal portare e lasciare incustoditi oggetti di valore e denaro, della cui eventuale sparizione, la scuola non può rispondere;
 - s) rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi e materiali didattici della scuola;
 - t) non appropriarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti, dei collaboratori scolastici o dei compagni;
 - u) non compiere atti che compromettano l'integrità fisica propria ed altrui, che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica;
 - v) rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale;
 - z) rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto o emanate dal Dirigente scolastico.
8. Gli alunni sono tenuti a consegnare ai genitori le lettere, gli avvisi, le comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti, ed a riconsegnare tempestivamente al docente coordinatore di classe l'eventuale ricevuta firmata.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

DIRITTI

1. Il personale scolastico, Dirigente, Docente ed A.T.A., merita rispetto per la persona ed il ruolo.
2. I docenti hanno libertà di insegnamento nei limiti e nello spirito della Costituzione e delle norme vigenti. Pur tenendo conto della legislazione in vigore, dell'orientamento del POF e delle indicazioni collegiali, ha il diritto di elaborare autonomamente il proprio progetto didattico-educativo.
3. Il docente, per poter effettuare efficacemente il processo di insegnamento-apprendimento in un ambito educativo sereno, deve poter contare anche sulla collaborazione e disponibilità di studente, famiglia, personale scolastico.
3. La Scuola ha il precipuo compito di insegnare e collabora con la famiglia, in primo luogo, e con le altre Istituzioni ed il territorio alla educazione degli alunni.

DOVERI

1. Cura la formazione culturale, morale e civile degli alunni, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le altre Istituzioni ed il territorio.
2. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), organizza la vita scolastica e le varie attività per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.
3. Garantisce il servizio, la presenza, la professionalità degli operatori scolastici.
4. Garantisce il benessere fisico e socio-relazionale degli alunni.
5. Si adopera perché gli ambienti siano accoglienti, salubri, puliti, sicuri.
6. Garantisce l'assistenza e la sorveglianza degli alunni durante il tempo-scuola e, comunque, durante la loro permanenza a scuola.
7. L'assegnazione ponderata dei compiti per casa è una scelta didattica concordata nel Consiglio di classe.
8. Superato il 3° ritardo nell'orario di inizio delle lezioni, il minore viene convocato dal Dirigente Scolastico assieme al genitore.
9. Informa periodicamente e, in caso di necessità, tempestivamente la famiglia sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni.
10. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c) iniziative concrete per l'accoglienza, l'integrazione e l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri non italofoni, nell'ambito delle risorse economiche disponibili;
 - d) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - e) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - f) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - g) servizi di sostegno e promozione della salute e indicazioni per una eventuale assistenza psicologica.

PATTO COI GENITORI E GLI ALUNNI

Ogni docente si impegnerà insieme ai colleghi per progettare itinerari di apprendimento in sintonia con gli obiettivi e le finalità dei curricoli nazionale e locale. I docenti indicheranno all'alunno/a il percorso (nei tempi e nei modi) più consono alle proprie caratteristiche. Lo informeranno sugli esiti e lo aiuteranno a trovare i percorsi più efficaci. Utilizzeranno un linguaggio adeguato all'età e alle caratteristiche degli studenti. Individueranno i contenuti per le Unità di Apprendimento più adatti per il raggiungimento dei traguardi.

I docenti comunicheranno alla famiglia e agli allievi l'offerta formativa. Potranno offrire, inoltre, delucidazioni relative alla propria azione professionale (possono motivare l'intervento didattico e le strategie educative, spiegare la funzione e gli scopi degli strumenti di valutazione, i criteri di misurazione delle prove di verifica). Raccoglieranno testimonianze della famiglia significative e emblematiche della formazione dell'alunno.

Si impegnano a considerare le proposte della famiglia mediandole attraverso la valenza educativa delle stesse. Si impegnano a rendere l'alunno consapevole della propria crescita culturale.

Ogni allievo/a deve impegnarsi: a rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum (compatibilmente con le sue caratteristiche), a rispettare le cose, le persone, gli ambienti e le attrezzature; ad usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale. Partecipa al suo processo di formazione in modo attivo.

La famiglia si impegna a conoscere l'offerta formativa, a collaborare con la scuola per la crescita dei propri ragazzi/e, a rispettare le regole relative alla gestione dei tempi, degli orari (entrata/uscita, anche per non creare difficoltà operative ai collaboratori), degli spazi, dei servizi offerti dalla scuola o nella scuola, ad esprimere proposte o questioni.

I collaboratori scolastici si impegnano ad offrire la propria professionalità nell'accogliere l'utenza e nel collaborare

con insegnanti e alunni.

Il personale di segreteria si impegna ad essere disponibile nell'accogliere l'utenza ed efficiente nella gestione delle pratiche.

Lo strumento principale di azione per costruire un'azione aperta e serena fra insegnanti e genitori è la riunione assembleare di classe. Le altre opportunità di incontro sono i colloqui individuali informativi e gli Organi Collegiali (per i genitori eletti).

A livello di Istituto sono state concordate comuni modalità di gestione dei rapporti con gli alunni, fra i docenti e con i genitori, che mettono l'accento sull'accordo educativo dei docenti fra di loro e con le famiglie e sulle strategie degli insegnanti verso gli alunni per favorire e stimolare una relazione positiva e la motivazione all'apprendere.

E' opportuno che eventuali problematiche didattiche e comportamentali riguardanti le classi vengano prioritariamente discusse nell'assemblea di classe o, comunque, direttamente con gli Insegnanti delle classi stesse.

PATTO EDUCATIVO

Con gli alunni

Gli insegnanti ritengono fondamentale il coinvolgimento degli alunni nel processo educativo e formativo che li riguarda e si attivano per renderli responsabili e consapevoli della propria crescita, attraverso la realizzazione della programmazione educativa prevista, che persegue le seguenti finalità generali :

- a) maturazione dell'identità
- b) conquista dell'autonomia
- c) sviluppo delle competenze cognitive e sociali.

Pertanto i docenti provvederanno a:

- 1) mostrare disponibilità all' ascolto ed all' attenzione dei segnali e dei bisogni espressi e/o inespressi degli alunni;
- 2) creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione tra gli alunni, con gli alunni e con le famiglie;
- 3) rispettare gli affetti e le emozioni individuali;
- 4) favorire l'abitudine a intessere rapporti con alunni e adulti diversi dal gruppo abituale.

Tra Insegnanti

Si ritiene prioritario il costante richiamo alla necessità di collaborazione, al dialogo reciproco, al rispetto personale e professionale, alla comunicazione didattica interattiva e circolare.

All'interno del Consiglio di classe i docenti, collegialmente, scelgono e sostengono le linee di intervento generali sia per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi e dei tempi, sia per gli interventi didattico-educativi.

Favoriscono, inoltre, momenti di aggregazione all'interno della classe e del plesso.

All'interno del Consiglio di classe si definiscono le linee comuni di intervento riguardanti:

- a) **la conduzione della classe**: si prevede un costante scambio di informazioni relativi agli obiettivi educativi-formativi prefissati, agli argomenti svolti e alle reazioni degli alunni alle varie proposte, la scelta delle modalità di intervento rispetto a comportamento e rendimento, la segnalazione di atteggiamenti e comportamenti particolari, l'organizzazione di tutti i tempi educativi non legati alle discipline (intervallo, mensa, cambio aula.)
- b) **i rapporti scuola/famiglia**: gli insegnanti dei vari Consigli di classi ritengono molto importante concordare le modalità di discussione, gli argomenti da trattare, il coinvolgimento delle famiglie in caso di necessità, gli atteggiamenti da tenere in relazione ai problemi individuali. Le eventuali carenze o difficoltà di apprendimento verranno puntualmente segnalate, ma costituiranno solo uno degli elementi di giudizio. Gli insegnanti infatti evidenzieranno le potenzialità e gli aspetti positivi di ciascun alunno. In presenza di situazioni problematiche cercheranno altresì di individuare e scegliere insieme al genitore strategie comuni di intervento, che verranno in seguito verificate e, qualora fosse necessario, opportunamente modificate.
- c) **il carico cognitivo**: è importante che sia distribuito in modo equilibrato nell'arco della settimana, nel rispetto del diritto dell'alunno a svolgere attività ludiche ed extrascolastiche.
- d) **i compiti per casa**: i compiti rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale. Inoltre i docenti ritengono che, attraverso i compiti, i genitori seguano il percorso di crescita e di maturazione che il figlio sta compiendo a scuola.

I genitori non devono però sostituirsi agli insegnanti, ma esercitare una funzione di incoraggiamento e di controllo.

I compiti assegnati saranno:

- esercizi di rinforzo di contenuti appresi durante le attività scolastiche;
- attività di completamento del lavoro non terminato in classe;
- esercizi compatibili con il carico cognitivo della giornata;

Qualora i compiti non venissero ripetutamente eseguiti, i docenti interverranno presso i Genitori per modificare la situazione. Se ciò non fosse sufficiente sarà richiesto l'intervento del Dirigente Scolastico.

Con le famiglie

Le norme generali, relative alle modalità di comunicazione scuola-famiglia sono state stabilite dal Consiglio di Istituto, indicate nel Regolamento del Istituto e inviate ogni anno alle famiglie.

Il diario personale o quaderno ufficiale predisposto dell'alunno viene utilizzato dalla scuola e dalla famiglia per le comunicazioni necessarie.

E' compito del Genitore:

- 1) rispettare le regole della scuola (in particolare, orari di ingresso);
- 2) evitare messaggi contraddittori;
- 3) apprezzare le esperienze scolastiche del figlio;
- 4) assicurare il ragazzo/a;
- 5) controllare ogni giorno i quaderni e il diario personale;
- 6) firmare con tempestività gli avvisi;
- 7) controllare che il proprio figlio abbia sempre tutto il materiale e abbia svolto i compiti assegnati;
- 8) consegnare eventuali quote (assicurazione, gite, ecc.) puntualmente.
- 9) evitare assenze sistematiche del figlio. Ogni assenza dovrà essere giustificata il giorno stesso del rientro a scuola.

Ai Genitori si richiede che esercitino una funzione di controllo, in modo che l'alunno venga a scuola con i compiti eseguiti con puntualità e precisione, con gli avvisi firmati e le giustificazioni in regola sul libretto personale (giustificazioni anche per 1 giorno di assenza; certificato medico di riammissione dopo assenze superiori a 5 giorni).

I Genitori saranno coinvolti nella riflessione sull'importanza di una frequenza costante, per arrivare alla consapevolezza che le prolungate e/o frequenti assenze (non dovute a motivi di salute) causano difficoltà sia al percorso di apprendimento del proprio figlio che nello svolgimento regolare delle attività della classe. In tali casi i Genitori dovranno attivarsi per far recuperare al proprio figlio le attività non svolte a scuola.

La scuola, inoltre, agirà nei rapporti con la famiglia al fine di:

1. consentire una migliore capacità di lettura, comprensione e soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dell'alunno;
2. incoraggiare una condivisione dei compiti educativi, pur nel rispetto del reciproco ambito di intervento;
3. riscoprire e valorizzare ruoli e funzioni di tutti i componenti del gruppo familiare.

I genitori sono regolarmente informati ed aggiornati in merito a tutte le esperienze scolastiche, sono promotori di alcune iniziative e collaborano secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali preposti, in particolare nelle assemblee di classe. Sono previsti colloqui individuali con regolarità ed anche su richiesta specifica.

I genitori nel sottoscrivere il presente patto sono consapevoli che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Ines Cavicchioli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

I GENITORI DELL'ALUNNO

padre _____

madre _____